



Università di Pisa
Lungarno Pacinotti, 43-44
Pisa

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

**DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE VISITE GUIDATE
DEI GRUPPI DI STUDENTI DELLE SCUOLE
PRESSO I LOCALI DELLA MOSTRA INTERATTIVA**

LUDOTECA SCIENTIFICA

EDIFICIO B33

COMPLESSO "EX MACELLI"

Via Bonanno Pisano 2/B, Pisa

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE

Lungarno Pacinotti, 44
56100 Pisa
Tel. 050/2212140
Fax 050/2212663
E-mail spp@adm.unipi.it

INDICE

1.	ELENCO PERSONALE INFORMATO	1
2.	INTRODUZIONE	2
3.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	2
3.1	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO	2
3.2	IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE	3
4.	SISTEMA DI EMERGENZA - GENERALITA'	4
4.1	SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	4
4.2	ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA	4
5.	PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA	6
5.1	COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO	6
5.2	COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	7
5.3	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O CON CAPACITÀ MOTORIE RIDOTTE	7
6.	ALLEGATI	8

1. ELENCO PERSONALE INFORMATO

Il presente documento è stato consegnato alle persone indicate nella tabella di seguito riportata, affinché ne conoscano gli scopi ed il contenuto per poterlo applicare in caso di emergenza.

NOMINATIVO	RUOLO	DATA	FIRMA
SERGIO GIUDICI	R.A.D.		
MARCO MARIA MASSAI	Organizzatore		
NADIA IOLI PIERAZZINI	Organizzatrice		
GIORGIO CAVALLO	Addetto Antincendio e Primo Soccorso		
ANNAMARIA MELE	Addetto Antincendio e Primo Soccorso		
LUCA OCCHIPINTI	Addetto Antincendio		
MESSINA LUCIO	Animatore		
LIZZI FRANCESCA	Animatrice		
MASSA MICHELA	Animatrice		
SALVATORE CHIARA	Animatrice		
PIERACCINI GIULIA	Animatrice		
BAGNATO GIACOMO	Animatore		
CORTOPASSI TANIA	Animatrice		
PALUMBI LUCA	Animatore		
LEPERA ROBERTO	Animatore		

Data aggiornamento elenco _____

2. INTRODUZIONE

L'Università di Pisa, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili e degli operatori delle strutture universitarie sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di pericolo grave ed immediato, come incendio, sisma, con necessità di rapida evacuazione dei luoghi e/o aree rese pericolose.

La presente procedura, nel caso si verifichi una situazione di emergenza, ha lo scopo di definire i comportamenti che dovranno essere tenuti, da parte degli addetti, dei responsabili e di tutte le persone presenti presso la Ludoteca Scientifica, allestita all'interno dell'edificio denominato B33, facente parte del complesso degli ex Macelli, situato a Pisa, in Via Bonanno Pisano 2/B. Le attività consisteranno in una mostra interattiva di esperienze di fisica e chimica destinate agli studenti delle scuole medie in visita, con la presentazione da parte di animatori e personale qualificato.

Il documento è concepito per far fronte ad eventi la cui evoluzione sia relativamente lenta, consentendo un intervento organizzato al fine di salvare vite umane e di limitare le conseguenze sugli impianti e le strutture. Un tipico esempio di tale tipo di eventi è l'incendio di carta, imballi, legno. Altri eventi, come un'esplosione o un terremoto, non lasciano, in genere, margini temporali sufficienti ad una qualunque azione di contenimento immediata. In tal caso, comunque, il presente documento resta uno strumento valido per gestire l'evacuazione dall'edificio, le operazioni di soccorso e il censimento delle persone, dopo che l'evento si è verificato.

3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

I locali dell'edificio in oggetto fanno parte del complesso museale degli Ex Macelli Pubblici, sito nel Comune di Pisa, in via Bonanno Pisano, e si trovano al piano terra dell'ala nord dell'edificio denominato B33.

Il parco degli Ex Macelli comprende anche altri edifici, tre dei quali destinati ad accogliere gli uffici dello Sistema Museale di Ateneo (S.M.A.), i depositi della Fondazione Galileo Galilei, le sale esposizioni del Museo degli Strumenti per il Calcolo e gli uffici dell'Associazione Laureati Ateneo Pisano (A.L.A.P.). I restanti edifici risultano al momento inutilizzati, tranne due strutture minori, pertinenti agli edifici per l'esercizio delle normali attività, costituite da un piccolo fabbricato, dove si trovano i servizi igienici dei visitatori del museo del calcolo, e da un secondo, occupato dalla centrale termica.

L'edificio ha una configurazione in pianta a T, e risulta occupato al piano terra dalle attività della Ludoteca. In particolare la mostra si sviluppa attraverso una prima sala, originariamente adibita a sala conferenze, che è al momento utilizzata come spazio per il deposito degli zaini dei visitatori e punto di registrazione. Da questa sala è possibile accedere al disimpegno adibito a punto accoglienza, dove è stata allestita la postazione degli Addetti Antincendio. Da questo locale è possibile accedere alla sala espositiva principale e al disimpegno antistante i servizi igienici, mentre la scala a chiocciola che collega al soppalco soprastante è stata interdetta al pubblico per tutta la durata delle attività della ludoteca. Dalla sala espositiva principale si accede attraverso una scala, anche in questo caso, ad un ballatoio utilizzato per una parte delle esposizioni, e ad una seconda sala esposizioni allestita nella veranda dell'edificio. I locali hanno complessivamente 5 uscite di emergenza con apertura nel verso



UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE

Lungarno Pacinotti, 44
56100 Pisa
Tel. 050/2212140
Fax 050/2212663
E-mail spp@adm.unipi.it

dell'esodo e un ingresso secondario in corrispondenza del disimpegno dove è stata allestita la postazione degli Addetti, con verso invece contrario all'esodo.

La ludoteca ha una superficie utile aperta al pubblico di circa 565 mq al piano terra e 250 mq al piano ballatoio, destinate all'esposizione delle esperienze; tutte le aree dell'edificio non pertinenti alle attività della stessa sono state opportunamente delimitate e rese inaccessibili.

I locali sono stati allestiti per ospitare circa 30 postazioni per le esperienze, distribuite nei vari spazi come indicato nelle planimetrie allegate. L'allestimento tiene conto della disposizione degli arredi fissi preesistenti, consistenti in due argani metallici e due pianali in pietra posizionati tutti al piano terra della sala principale. I tavoli, le attrezzature ed in genere le postazioni sono state separate adeguatamente fra loro e dislocate così da garantire, in caso di emergenza, l'esodo degli occupanti da qualsiasi punto interno dell'edificio verso l'esterno lungo un percorso libero da ostacoli e sicuro da ogni impedimento. Le varie uscite di sicurezza risultano adeguatamente segnalate e illuminate con luci di emergenza "normalmente accese" dotate di pittogramma illuminato e di idoneo maniglione antipanico conforme alla norma UNI 1125 che ne assicura l'apertura, a semplice spinta, nella direzione dell'esodo. Impegnando una delle varie uscite si raggiunge sempre il punto di raccolta posto nella piazzale antistante l'ingresso al parco sulla via Bonanno Pisano.

L'edificio è dotato di n. 3 estintori portatili con potere estinguente 34A 233B.

L'accesso dei mezzi di soccorso è garantito sia da via Bonanno Pisano che da via Nicola Pisano.

La planimetria dell'edificio nella quale è possibile individuare la distribuzione e le vie di esodo è allegata al presente documento ([allegato A.1](#)).

3.2 IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE

All'interno del complesso saranno presenti gli studenti delle classi in visita e gli insegnanti in accompagnamento, gli animatori-guide e il personale incaricato di sorvegliare il corretto svolgimento della mostra.

Durante le visite gli studenti saranno suddivisi in gruppi di 7-8 persone per permettere di assistere alle singole esperienze con la guida di un singolo animatore.

I responsabili organizzativi degli eventi garantiscono che complessivamente non siano presenti all'interno più di 90 persone, alcune delle quali devono essere obbligatoriamente organizzatori e/o animatori, in quanto svolgono anche compiti di protezione in caso di emergenza.

Per tale ragione, in caso di scolaresche più numerose, è stata previsto che il/i gruppo/i in eccedenza sosti/ino nell'area esterna con il/i proprio/i accompagnatore/i in attesa di procedere alla visita all'interno, non appena le condizioni per il rispetto del massimo affollamento lo consentano.

4. SISTEMA DI EMERGENZA - GENERALITA'

4.1 SISTEMA DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

Nella sala espositiva principale è presente un impianto automatico di rivelazione incendi (con rilevatore di fumo lineare), con relativi dispositivi ottico/acustici di segnalazione e di allarme (pulsanti rossi di ALLARME INCENDIO).

La relativa centrale di controllo è ubicata nei pressi dell'ingresso principale, al piano terra.

A fronte di una rivelazione da parte del sensore, viene attivato l'impianto di allarme, secondo il seguente ordine:

- il rilevamento di fumo da parte del sensore provoca l'attivazione della centralina di allarme;
- la centralina attiva istantaneamente le targhe ottico-acustiche di "ALLARME INCENDIO".

In tutti quei locali dove non è presente il sistema automatico di rivelazione ed allarme incendio, invece, un eventuale principio d'incendio può essere rilevato solo a vista; in questo caso, qualsiasi persona all'interno dell'edificio che riscontri direttamente una situazione di emergenza è tenuta ad avvisare il l'Addetto Antincendio più vicino. Se necessario, seguirà l'eventuale ordine di evacuazione diramato, vocalmente e con sirena attraverso un megafono in dotazione alla Squadra di Emergenza.

Per evitare che ad ogni situazione di probabile pericolo corrisponda sempre e comunque l'evacuazione dell'edificio rischiando, in caso di falso allarme o comunque in caso di una situazione non realmente pericolosa per gli occupanti dello stesso, inutili sospensioni dell'attività di visita e soprattutto eventuali incidenti durante l'esodo di tutte le persone presenti, è necessario che gli Addetti Antincendio, recatisi sul luogo della segnalazione, valutino attentamente il pericolo e, qualora ritengano la situazione non controllabile, procedano all'evacuazione dell'edificio.

Lo stato di allarme, comunque diramato (impianto, a voce e/o con l'ausilio dei megafoni in dotazione), deve essere inteso da TUTTI gli occupanti come la segnalazione di un pericolo grave ed immediato, in conseguenza del quale occorre evacuare immediatamente la struttura.

Alla segnalazione di allarme quindi, gli Addetti dovranno fare in modo che TUTTI si avviino verso le uscite e, seguendo la segnaletica di emergenza, si portino nel punto di raccolta esterno.

La segnalazione dell'incendio o dello stato di emergenza, invece, all'esterno (ai VVF o Pronto Soccorso) può essere fatta personalmente da uno degli Addetti presenti in quanto all'interno dell'area e comunque nelle immediate vicinanze dell'edificio, sarà predisposto un presidio dei Vigili del Fuoco e di Pronto Soccorso.

4.2 ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA

Per l'edificio in oggetto, le persone incaricate delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei presenti, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza, più semplicemente detti "addetti antincendio" o "addetti della Squadra di Emergenza" sono i seguenti:

- Giorgio Cavallo (Addetto Antincendio e Primo Soccorso)
- Annamaria Mele (Addetto Antincendio e Primo Soccorso)



UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE

Lungarno Pacinotti, 44
56100 Pisa
Tel. 050/2212140
Fax 050/2212663
E-mail spp@adm.unipi.it

- Luca Occhipinti (Addetto Antincendio)

Inoltre gli animatori e gli organizzatori, se presenti, sono incaricati di coadiuvare l'Addetto Antincendio, eventualmente indossando il gilet alta visibilità, per un più immediato riconoscimento.

5. PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA

Il presente documento è destinato a tutto il personale operante durante il periodo di attività della ludoteca, all'interno dell'edificio in oggetto, il quale ne deve prendere visione in maniera accurata, al fine di agevolare tutte le operazioni necessarie nella gestione di una situazione di emergenza.

Comunque tutti sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dal personale della Squadra di Emergenza.

La rilevazione di un incendio, o più in generale di un pericolo, può avvenire attraverso il sistema di rivelazione automatica presente nella sala espositiva o, più in generale, può essere effettuata a vista ed è dovere di chiunque segnalare la probabile emergenza tempestivamente agli Addetti Antincendio individuati con gilet ad alta visibilità.

Di seguito saranno descritte le procedure che dovranno essere osservate durante una situazione di emergenza dalla Squadra di Emergenza.

5.1 COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

In relazione all'entità dell'evento l'*Addetto Antincendio* si comporta come segue:

- ➔ Se il rilevamento di fumo da parte del sensore provoca l'attivazione della centralina di allarme (posta a piano terra, nei pressi dell'ingresso principale alla ludoteca) o più in generale l'Addetto Antincendio viene avvisato dell'emergenza, un Addetto Antincendio si reca sul posto per riscontrare personalmente la situazione di pericolo e valutare l'entità della stessa;
- ➔ in caso di incendio facilmente controllabile, l'Addetto Antincendio deve intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori (gli estintori esauriti devono essere adagiati in terra in posizione orizzontale);
- ➔ nel caso non sia possibile controllare l'incendio o comunque intervenire sul pericolo, l'Addetto deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, e dare inizio IMMEDIATAMENTE alle procedure di evacuazione, provvedendo a:
 - attivare lo **stato di allarme vocalmente con l'ausilio dei megafoni** in dotazione (qualora impossibilitato l'Addetto Antincendio può delegare altri all'attivazione dell'allarme, fornendo precise istruzioni in merito).
 - controllare e coordinare il flusso delle persone in esodo secondo le misure organizzative schematizzate nell' [Allegato A.1](#), eventualmente facendosi aiutare dagli animatori/organizzatori presenti;
 - verificare l'avvenuta evacuazione dell'edificio, ispezionando i bagni, e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia ancora rimasto all'interno;
 - portarsi nel luogo di raccolta esterno;
 - informare le squadre di soccorso esterne per iniziare le ricerche, in caso di persone non presenti alla verifica finale (avvalersi dell'aiuto dei docenti in accompagnamento).

5.2 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti al Primo Soccorso hanno il compito di intervenire in caso di segnalazione di incidente/infortunio per prestare il primo soccorso e, in funzione della gravità dello stesso, allertare il presidio di Primo Soccorso ubicato nelle immediate vicinanze dell'edificio stesso. Inoltre, l'Addetto al Primo Soccorso, assegnato al settore con presenza di disabile, si prenderà cura dello stesso per farlo evacuare. Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo. Il comportamento da tenere nei confronti delle persone con disabilità permanenti o temporanee è più dettagliatamente descritto nell'[Allegato A.4](#).

In caso di INFORTUNIO O MALORE l'Addetto al Primo Soccorso si comporta come segue:

DEVE:

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- verificare se la persona appare colpita da malessere passeggero (es.: svenimento) o se la situazione è più grave;
- attendere l'arrivo dei soccorritori e fornire loro tutte le informazioni necessarie e dettagliate per consentire una rapida anamnesi del malato/infortunato;
- ispezionare gli ambienti per evidenziare ulteriori situazioni di pericolo (fuga di gas, incendi, ecc.).

NON DEVE:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti;
- somministrare bevande;
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione;
- effettuare manovre di pertinenza medica;
- togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci.

5.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O CON CAPACITÀ MOTORIE RIDOTTE

In caso di emergenza confermata, l'**Addetto Antincendio** dovrà recarsi ove vi è la presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione deve:

- guidare le persone con visibilità menomata o limitata verso il punto di ritrovo esterno;
- occuparsi di allertare persone con udito menomato o limitato;

- provvedere ad assistere le persone disabili (persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle), aiutandole a raggiungere il punto di raccolta esterno.

Il comportamento da tenere nei confronti delle persone con disabilità permanenti o temporanee è più dettagliatamente descritto nell'[allegato A.4](#).

5.4 UTILIZZO DI ASCENSORI

In caso di emergenza, l'impiego dell'ascensore è **vietato**.

6. ALLEGATI

La documentazione allegata è costituita da:

- A1.** Planimetria con distinta dei settori per l'evacuazione
- A2.** Elenco dei numeri telefonici
- A3.** Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

ALLEGATO A.1

Planimetria dell'edificio

* * *

ALLEGATO A.2

Elenco dei numeri telefonici

* * *

ELENCO NUMERI TELEFONICI

	
VIGILI DEL FUOCO	115
ASSISTENZA MEDICA ESTERNA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	050-910811
PROTEZIONE CIVILE	348-5813848

ALLEGATO A.4

Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

* * *

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle **persone disabili** in situazioni di emergenza ed è rivolta principalmente agli Addetti al Primo Soccorso presenti; tuttavia, è opportuno che sia conosciuta da tutta la Squadra Emergenza.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- ⇒ dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- ⇒ dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e della Squadra di Emergenza, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- ⇒ **attendere lo sfollamento delle altre persone;**
- ⇒ **accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;**
- ⇒ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, **provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo**, possibilmente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ⇒ **segnalare ad un altro componente della Squadra di Emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.**

Si ricorda che è importante impartire **ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso**.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- | | | |
|----|-----------------------------|---|
| 1) | Disabili motori: | scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. |
| 2) | Disabili sensoriali: | |
| | <u>Uditivi:</u> | facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte); |
| | <u>Visivi:</u> | manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro. |
| 3) | Disabili cognitivi: | assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici. |

Si ricorda che in caso di evacuazione, il personale ivi presente per sorvegliare al corretto svolgimento dei concorsi provvede a far uscire gli studenti e a condurli in un luogo sicuro ("punto di raccolta").

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- ➡ **individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;**
- ➡ essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- ➡ assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- ➡ **essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.**

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ➡ per consentire al sordo una buona lettura labiale, la **distanza ottimale** nella conversazione **non deve mai superare il metro e mezzo**;
- ➡ il **viso di chi parla** deve essere **illuminato** in modo da permetterne la lettura labiale;
- ➡ nel parlare è necessario **tenere ferma la testa** e, possibilmente, il **viso** di chi parla deve essere **al livello degli occhi della persona sorda**;
- ➡ **parlare distintamente**, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- ➡ la **velocità del discorso** inoltre **deve essere moderata**: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- ➡ **usare** possibilmente **frasi corte, semplici ma complete**, espresse con un tono normale di voce (**non occorre gridare**). **Non serve parlare in modo infantile**, mentre è necessario **mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso**;
- ➡ **non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra**: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- ➡ **quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio**;
- ➡ **anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato**, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- ➡ **per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete**. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli *Addetti Antincendio* prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ➡ annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile **fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare**;

- ➡ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, **senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;**
- ➡ non temere di usare parole come “vedere”, “guardare” o “cieco”;
- ➡ offrire assistenza **lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;**
- ➡ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- ➡ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare **(può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);**
- ➡ lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- ➡ **nell'invitare un non vedente a sedersi,** guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- ➡ **qualora si ponesse la necessità di guidare** più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- ➡ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata **non sia abbandonata a se stessa** ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- ➡ non accarezzare od offrire cibo al cane **senza il permesso del padrone;**
- ➡ quando il cane porta la “guida” (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni. **Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la “guida”;**
- ➡ accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- ➡ **nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo** va sempre tenuto al guinzaglio e non per la “guida”.

3) Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- ➡ **la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;**
- ➡ **molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;**
- ➡ **la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;**
- ➡ **il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;**

Ecco qualche utile suggerimento:

- ➡ **le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;**
- ➡ **bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;**
- ➡ **spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;**
- ➡ **ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;**
- ➡ **non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.**